

TI_GERICHTE 52.2000.18 vom 31. Oktober 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-10-31, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2000.18

FR: TI_GERICHTE 52.2000.18 du 31 octobre 2000

IT: TI_GERICHTE 52.2000.18 del 31 ottobre 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

LFo prevede nondimeno la possibilità di concedere deroghe al divieto di dissodamento in casi del tutto eccezionali ed a determinate condizioni. Giusta l'art. 5 cpv. 2 LFo, una deroga può essere concessa se il richiedente dimostra l'esistenza di gravi motivi, di natura pubblica e/o privata, prevalenti sull'interesse alla conservazione della foresta e se sono inoltre adempiute le condizioni seguenti: a) l'opera per la quale si richiede il dissodamento è attuabile soltanto nel luogo previsto; b) l'opera soddisfa materialmente le condizioni della pianificazione del territorio; c) il dissodamento non comporta seri pericoli per l'ambiente. Non sono considerati gravi motivi gli interessi finanziari, come uno sfruttamento più redditizio del suolo o l'acquisizione di terreno a buon mercato per scopi non forestali (art. 5, cpv. 3 LFo). Va tenuto conto della protezione della natura e del paesaggio (art. 5 cpv. 4 LFo). Affinché la legge raggiunga il suo scopo, cioè la conservazione dell'area boschiva, è necessario che le autorizzazioni di dissodamento siano concesse solo in via eccezionale e secondo severi criteri. L'interesse a conservare intatta la foresta è dato per scontato e non deve essere dimostrato. Particolare attenzione va invece rivolta alla dimostrazione che i motivi del dissodamento sono preponderanti rispetto all'interesse a conservare la foresta. L'imperativo di conservare quest'ultima vale indipendentemente dallo stato, dal valore e dalla funzione dell'area in questione e si estende anche a parcelle di bosco piccole o non curate (DTF 117 Ib 327 consid. 2). La decisione di dissodamento, permesso o rifiutato, è quindi il risultato di un'accurata ponderazione degli interessi pubblici e privati in giuoco che non consideri unicamente il dissodamento in quanto tale, ma anche l'opera che verrà costruita sull'area disboscata ed il suo impatto (cfr. Messaggio del Consiglio federale del 29 giugno 1988 a sostegno della LFo in FF 1988 III pp. 1555, 156; DTF 117 Ib 325 c. 2, 112 Ib 564 e ss.; Stefan M. Jaissle, "Der dynamische Waldbegriff und die Raumplanung", 1994, pp. 134 e ss.). 3. 3.1. Nell'evenienza concreta, l'autorità cantonale ha ritenuto che i motivi adottati dalla ricorrente a sostegno della domanda di dissodamento non prevalessero sull'interesse alla conservazione del bosco. L'asserita necessità di consolidare le scarpate del ruscello sarebbe in sostanza un semplice pretesto per ampliare la discarica realizzata a monte. Le deduzioni dell'autorità cantonale sfuggono alla critica della ricorrente. Il referto geologico dell'ing. _____, risalente al 1992, indica infatti che il terreno naturale è compatto e stabile, che le sponde non subiscono una particolare erosione e che non sussiste una particolare necessità di procedere ad un consolidamento. A maggior ragione non è dato un motivo che faccia apparire prevalente l'interesse al dissodamento su quello alla conservazione del bosco se si considera che la modica erosione delle scarpate denunciata

dall'insorgente è da ricondurre alla ripiena effettuata a monte. Il problema, semmai sussiste, può infine essere risolto con accorgimenti tecnici di tipo conservativo. Anche un profano è in grado di capire che non occorre procedere ad una ripiena di alcune decine di migliaia di metri cubi di inerti per rimediare all'erosione delle sponde provocata da un rigagnolo che scorre soltanto in occasione dei temporali. Il previsto rimboschimento con piante di maggior valore non giustifica una diversa conclusione. Già per questo motivo, il ricorso va respinto. 3.2. Alla stessa conclusione si perviene se si considera che la ripiena prevista dalla ricorrente non risponde alle condizioni della pianificazione del territorio. L'autorizzazione alla formazione di una discarica presuppone infatti che la sua necessità appaia comprovata e che figuri nel piano di gestione dei rifiuti (art. 25 cpv. 1 OTR). Anche se si ammettesse che adempie il requisito dell'ubicazione vincolata (art. 24 cpv. 1 lett. a LPT), rimarrebbe comunque insoddisfatto il presupposto dell'assenza di interessi ostativi preponderanti (art. 24 cpv. 1 lett. b LPT). L'esigenza di proteggere il quadro naturale del paesaggio prevale anche sulla necessità di contenere l'erosione delle scarpate del ruscello (art. 5 cpv. 2 lett. b LFo). L'intubazione del corso d'acqua disattende oltre tutto il divieto sancito dall'art. 38 LPAc. Come giustamente rileva il Dipartimento del territorio, il dissodamento sopprimerebbe infine il collegamento naturale tra la zona agricola e l'area forestale del _____, tutelato dagli art. 18 LPN e 15 OPN. Nemmeno da questo profilo sono quindi date le premesse per concedere il dissodamento. 4. Sulla base delle considerazioni che precedono, la decisione del Consiglio di Stato va di conseguenza confermata siccome immune da violazioni del diritto. La tassa di giustizia e le ripetibili seguono la soccombenza. Per questi motivi, visti gli art. 5 LFo; 42 LCFo; 38 LPAc; 24, 25 a LPT; 18 LPN; 3, 18, 28, 60, 61 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giustizia di fr. 600.-- è a carico della ricorrente che rifonderà identico importo alle resistenti. 3. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.